

3°) - Premi di operosità personale dirigente e non dirigente.

Il Direttore generale riferisce che il terzo comma dell'art. 4 del contratto collettivo in data 1° gennaio 1949 stabilisce che ai dirigenti dell'istituto sono corrisposti dal Direttore generale, oltre le gratifiche, premi di operosità secondo i criteri di massima stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

Le molteplici e delicate attribuzioni disimpegnate dai dirigenti, i quali sono talvolta costretti ad eseguire orari eccezionali di lavoro, senza alcun compenso, costituiscono la ragione della concessione, che consente di premiare adeguatamente i collaboratori più vicini e gli interpreti fedeli della Direzione generale.

Oltre quella dei dirigenti, è da tener presente l'opera di altri dipendenti dell'Amministrazione (impiegati e subalterni) che coadiuvando l'attività dei primi, dimostrano qualità di attaccamento agli interessi dell'Azienda, dimostrando zelo, competenza, che debbono essere adeguatamente premiati.

La concessione di speciali premi al personale che più si distingue nell'andamento del proprio dovere costituisce il mezzo più idoneo per stimolare l'emulazione ed il rendimento dei dipendenti di ogni azienda.

Tale necessità inoltre diventa esigenza somma in un organismo industriale ed elemento efficace per la riduzione dei costi.

Del far presente quanto sopra, il Direttore